

**Accademia di San Luca, 23 maggio 2011**

**72 Strenna dei Romanisti**

**Laura Gigli**

**Il giorno natale di Roma il Gruppo dei Romanisti ha rinnovato la sua tradizione di omaggio alla città eterna con la cerimonia rituale del dono della Strenna, sull'Arce Capitolina, nelle mani del Sindaco quale primo cittadino di Roma.**

**Il 21 aprile è il momento in cui, suggellate dalla fioritura della natura, si ripropongono in modo imperscrutabile le condizioni di unione armonica del cielo e della terra di cui l'uomo diventa il sacerdote, il conservatore ed il propagatore. In tali circostanze l'atto simbolico del dono diventa atto culturale da intendere come unione dei valori espressi nel passato e di quelli esprimibili nel futuro dall'umanità, unificati nell'atto di fondazione dell'Urbe dall'eterno presente. Per suo tramite ciò che è universale viene reso accessibile a tutti in modo che se ne rendano responsabilmente partecipi e anche grazie ad esso il Gruppo dei Romanisti concorre all'impresa ideale e concreta delle trasformazioni necessarie all'equilibrio ed all'armonia della Città.**

**La Strenna, in cui si raccolgono testimonianze rivolte al passato ma altresì spunti, idee, progetti rivolti e proiettati nel futuro, essendo documento e testimonianza della vitalità permanente ed effimera di Roma, di fatto porge tutte le possibili sollecitazioni alla costruzione del benessere della società.**

**In questa settimana invece si susseguono e si concentrano in modo serrato, quasi a giorni alterni, tre momenti chiave dell'attività del nostro sodalizio: oggi la presentazione ufficiale dell'opera a tutti i Romani, nella sede dell'Accademia di San Luca; mercoledì l'omaggio del libro al papa nel corso dell'udienza di piazza San Pietro, e sabato la consegna a palazzo Borghese dei premi Daria e Livio Giuseppe Borghese.**

**Il primo cittadino romano, il sommo romano pontefice, la più prestigiosa accademia romana, uno tra i più antichi e nobili casati romani. L'attività del Gruppo dei Romanisti coagula dunque intorno a sé l'attenzione dell'autorità politica, culturale, religiosa, gentilizia, vale a dire i 4 cardini intorno ai quali è strutturata nei secoli l'organizzazione e la vita stessa della città.**

**Quest'anno inoltre, che la Società tutta è chiamata a celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia, la Strenna, che della tradizione di Roma si alimenta per crescere, arricchirsi e rinnovarsi, ha individuato la sua attualità rendendosi consonante al grande tema e, consapevole di contribuire così autorevolmente alla crescita culturale della Nazione, ha deciso di dedicare l'opera a tale evento, rendendo omaggio al Paese, la cui popolazione nutrita di autentica cultura occidentale, ritrova la sua identità nel nome di Roma.**

**Il volume contribuisce così a rimarcare la primazia di Roma nella vita dell'Italia perché assomma in sé i valori storici, morali civili di tutto il paese, quella primazia alla quale nessun cittadino italiano può sentirsi estraneo, e che ci commuove ogni volta che ci è dato ascoltarla, spiegata a gran voce, nell'Inno di Mameli.**

**Il compito di raccontare la Strenna quale documento della Città testimoniata dal Gruppo dei Romanisti quest'anno viene affidato a tre diverse voci che mi piace assimilare alla configurazione del trilito, archetipo del sistema costruttivo, su cui oggi**

**si regge questa presentazione, le quali certamente si ricomporranno in modo armonioso, al presente, per dare voce al passato, prefigurando il futuro: Franco Onorati, studioso noto e radicato da sempre nella vita culturale romana, al quale dobbiamo il felice suggerimento che ha portato alla decisione di dedicare il tema del volume a Roma in rapporto ai 150 anni dell'unità d'Italia; Gianfrancesco Solferino, espressione di quel talento giovanile sempre invocato come promotore di rinnovamento del nostro paese; Emanuele Trevi, critico letterario, scrittore e giornalista. Tre generazioni a confronto sullo stesso tema, alle quali affidiamo l'incarico di parlare della città testimoniata dal Gruppo dei Romanisti.**

**Ad essi il mio particolare ringraziamento, che estendo agli Autori dei contributi del volume ed a Gemma Hartmann, che ha disegnato i bellissimi finalini; ai redattori; all'Editore Francesco Piccolo ed a tutti coloro che partecipano e contribuiscono alla realizzazione di questo evento: l'Accademia di San Luca, che ci ospita nella continuità della sua tradizione di protezione nei confronti di chi opera nel pensiero, oltre che attraverso le opere, qui rappresentata dal Presidente Guido Strazza e dal segretario generale Francesco Moschini; l'Università telematica di scienze umane Nicolò Cusano, nella persona di Paola Pagnini; la Fondazione Roma nella persona del direttore generale Franco Parasassi; e ancora la Provincia di Roma con il Romanista Onorevole Ugo Onorati, Presidente della Commissione Bilancio ed il Comune nella persona di Giovanni Quarzo Presidente della Commissione LLPP ed infine a tutti i convenuti. Diamo ora la parola al primo dei nostri presentatori Franco Onorati.**